

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XXII n. 20

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d'iniziativa del deputato **PECORARO SCANIO**

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta
sull'attività dell'Università « La Sapienza » di Roma

Presentata il 19 settembre 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'Università « La Sapienza » di Roma costituisce l'Ateneo più grande d'Italia e tra i più importanti d'Europa. Da oltre tre anni l'Amministrazione dell'Università è sotto accusa per la gestione approssimativa, se non dolosamente insufficiente, del Policlinico Umberto I e per una politica edilizia e degli appalti dolosamente inconcludente e per le promozioni facili. La Procura della Corte dei conti ha rilevato numerosi episodi di illecito spreco di denaro pubblico per decine di miliardi, e ha segnalato alla Procura della Repubblica di Roma gli aspetti che appaiono di rilevanza penale, per cui, di conseguenza, sono stati inviati avvisi di garanzia e formulate richieste di rinvio a giudizio per numerosi amministratori e

funzionari dell'Ateneo. Lo stesso Rettore Giorgio Tecce è stato raggiunto da cinque avvisi a dedurre da parte della Procura regionale della Corte dei conti nonché di una richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Roma.

Più in generale negli ultimi anni la situazione amministrativa della « Sapienza » è precipitata nel caos. Basta ricordare che in questo lasso di tempo si sono avvicendati 9 direttori amministrativi; il direttore generale dell'azienda policlinico è stato licenziato, riammesso dal Tar, nuovamente licenziato ed ora in attesa di nuova sentenza del TAR (le sue denunce erano talmente fondate che il rettore è indagato, tra l'altro, in seguito ad esse); non è stata applicata la legge che prevede la divisione

tra competenze degli organi politici con compiti di indirizzo e controllo e quelli dell'amministrazione con compiti di gestione; l'ateneo non ha provveduto ad approvare il proprio statuto nei termini di legge ed ora rischia di vedersi tagliare i contributi statali.

Proprio per far luce su una gestione dell'Università sempre più contestata e più volte denunciata anche dagli organi di stampa, ritengo utile ed opportuna l'istituzione di una Commissione monocamerale d'inchiesta su quanto sta avvenendo all'interno dell'Ateneo Romano.

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

—

ART. 1.

(Composizione della Commissione).

1. È istituita per la durata di dodici mesi, presso la Camera dei deputati, una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività amministrative dell'Università « La Sapienza » di Roma.

2. La Commissione è composta da 21 deputati nominati dal Presidente della Camera dei deputati in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari.

3. La Commissione nella prima seduta elegge il presidente, due vicepresidenti e due segretari.

ART. 2.

(Funzioni della Commissione).

1. La Commissione ha il compito di:

a) verificare i gravi addebiti rilevati dalla Procura generale della Corte dei conti nella gestione dell'Ateneo « La Sapienza », con particolare riferimento ad alcuni illeciti amministrativi verificatisi nel Policlinico Umberto I;

b) esaminare la regolarità delle promozioni interne, delle attività edilizie, della gestione economica e amministrativa dell'Ateneo;

c) suggerire soluzioni legislative perché l'autonomia universitaria non sia utilizzata per evitare la trasparenza e correttezza delle procedure.

ART. 3.

(Audizioni e testimonianze).

1. Ferme le competenze dell'autorità giudiziaria, per le audizioni a testimo-

nianza davanti alla Commissione si applicano le disposizioni degli articoli 366 e 372 del codice penale.

ART. 4.

(Richiesta di atti e documenti).

1. La Commissione può richiedere copie di atti e documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organismi inquirenti.

ART. 5.

(Organizzazione interna).

1. L'attività e il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori. Ciascun componente può proporre la modifica delle norme regolamentari.

2. Per l'espletamento delle sue funzioni la Commissione fruisce di personale, locali e strumenti operativi messi a disposizione dal Presidente della Camera dei deputati.

3. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.